

CAMB/2020/46 del 26 ottobre 2020

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del Comune di Bardi, con servizio gestito in economia diretta, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011.

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2020/46

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2020** il giorno **26** del mese di **ottobre** alle ore 14:30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2020/0007674 del 22/10/2020, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

Il Presidente Francesca Lucchi dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del Comune di Bardi, con servizio gestito in economia diretta, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011.

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;

vista la Legge della Regione Emilia Romagna n. 16 del 5.10.2015 recante “*disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996*” ed in particolare l'art 4 “*incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio*” che prevede:

- la costituzione presso Atersir di un fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, gestito dall'Agenzia medesima con propri atti;
- che tale fondo sia alimentato da una quota ricompresa tra i costi comuni (CC) del PEF del servizio di gestione rifiuti a decorrere dall'esercizio 2016 compreso;
- che la quota di cui ai CC succitata, compresa tra il 5 e il 15 per cento del costo medio di

smaltimento regionale, sia applicata per ogni singolo Comune ai quantitativi di rifiuti non inviati a riciclaggio nell'anno precedente;

- che fino al 31.12.2019 tale fondo sia destinato per metà a diminuire il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni che nell'anno precedente hanno prodotto quantitativi di rifiuti pro-capite non inviati a riciclaggio inferiori al 70% della media regionale;
- che i criteri per la distribuzione del fondo nel rispetto di quanto al punto precedente siano definiti dall'Agenzia con proprio regolamento;

Vista l'Ordinanza n. 119 del 25/06/2020 con la quale il Presidente della Regione Emilia Romagna ordina che le modalità di alimentazione e distribuzione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui all'articolo 4, della legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16, siano per l'anno 2020 definite come segue:

- a. *il Fondo non venga alimentato dalla quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per una somma pari a Euro 5.006.602,00 per l'anno 2020;*
- b. *il Fondo venga alimentato dalle risorse regionali già trasferite ad ATERSIR pari a Euro 5.000.000,00, dalle ulteriori risorse pari a Euro 2.000.000,00 che la Regione metterà a disposizione con il proprio bilancio, nonché dalle somme presenti nel bilancio di ATERSIR riferite all'avanzo di amministrazione vincolato e relative ai contributi per ridurre i costi di avvio della trasformazione del servizio non utilizzati negli anni 2017, 2018, 2019, pari a Euro 5.796.552,22;*
- c. *le risorse straordinarie per un ammontare di Euro 7.796.552,22, derivanti dalle somme a disposizione dell'avanzo di amministrazione vincolato di ATERSIR e dalle ulteriori risorse regionali di Euro 2.000.000,00, siano finalizzate a supportare le amministrazioni comunali in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19;* d. *le risorse ordinarie già trasferite ad ATERSIR dalla Regione pari a Euro 5.000.000,00 siano destinate alle trasformazioni del servizio previste per l'anno 2020 per un importo di Euro 2.191.229,00, a favore di iniziative già programmate nel corso del 2019 per la realizzazione dei centri comunali del riuso (già ammessi nella graduatoria permanente delle richieste di finanziamento riferita all'anno 2019 per un importo pari a Euro 291.840,00) e dei progetti comunali per la riduzione della produzione di rifiuti (che risultino beneficiari in esito al bando del novembre 2019 per un importo pari a Euro 993.746,22) per le iniziative la cui realizzazione non contrasti con le misure emergenziali sopravvenute, nonché ad incentivare i comuni virtuosi per l'importo rimanente di Euro 1.523.184,78;*
- d. *le risorse straordinarie siano corrisposte a favore di tutte le amministrazioni comunali, ivi comprese quelle che hanno percepito la linea di incentivazione per i comuni virtuosi e di quelle beneficiarie delle risorse per le trasformazioni dei servizi;*
- e. *che gli incentivi come sopra definiti siano destinati dalle Amministrazioni comunali prioritariamente a favore delle famiglie per fare fronte alla situazione di incapienza dovuta all'attuale emergenza e successivamente per far fronte ai costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti e siano ripartiti sui Piani Economico Finanziari sulla base degli abitanti equivalenti;*

considerato che con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 66/2019 sono stati definiti i flussi verso gli impianti di smaltimento ed il relativo costo ai sensi dell'art. 16 della l.r. Emilia-Romagna dicembre 2011 n. 23 e dell'art. 25, comma 4, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1;

considerato che con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 67/2019 sono stati definiti gli importi relativi agli oneri per la gestione post-operativa delle discariche ai sensi della sopra citata DGR

1441/2013 da imputare nella pianificazione finanziaria 2020 all'interno della voce CTS (costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati) ed il collegato meccanismo di recupero di tali oneri;

considerato che con Delibera del Consiglio d'ambito n. 7 del 27 febbraio 2017 e n. 28 del 24 marzo 2017 è stato aggiornato il Regolamento di gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

richiamata la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Emilia Romagna, nonché la delibera di Giunta Regionale n. 2386 del 09 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2020-2022" che conferma lo stanziamento sul competente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, della quota regionale di finanziamento del fondo prevista nella Delibera di Consiglio d'ambito di cui al punto precedente;

richiamato l'art. 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014), che a far data dal 1 gennaio 2014, istituisce la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

precisato che, ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della suddetta Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico-Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito, previa acquisizione di un parere in merito da parte del Consiglio Locale;

rilevato che, nel rispetto del principio di continuità del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani quale servizio universale, i Gestori in esercizio restano comunque obbligati a proseguire la gestione del servizio oltre la già intervenuta data di scadenza delle convenzioni, fino alla decorrenza del nuovo affidamento, e dunque il Comune di Bardi prosegue nella gestione diretta del servizio sino a perfezionamento del nuovo affidamento le cui procedure sono in corso di completamento;

richiamata la deliberazione n. 11 del 29.09.2020 con cui il Consiglio Locale di Parma ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di piano economico finanziario 2020 per i Comuni di Bardi e Bedonia, che gestiscono il servizio in economia diretta;

visti:

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/r/rif del 31 ottobre 2019 ad oggetto "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- il d.l. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Cura Italia") ed in particolare l'art. 107, comma 5 che prevede:

5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 158/2020/r/rif del 5 maggio 2020 ad oggetto “*Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti, anche Differenziati, Urbani ed Assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19*”;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 238/2020/R/rif del 22 giugno 2020 “*Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 giugno 2020;

viste la proposta di Piano Finanziario 2020 avanzata dal Comune di Bardi che gestisce in economia il servizio;

considerato che il Piano Economico-Finanziario è stato vagliato dagli uffici di Atersir, ai sensi delle citate deliberazioni ARERA, operando:

- la verifica del valore massimo ammissibile ai sensi del MTR;
- la determinazione di tutte le poste di competenza di Atersir in quanto Ente Territorialmente Competente;

dato atto che le elaborazioni portano ad un aumento del valore economico del PEF 2020 in confronto al 2019 pari a + 5,54% e che tale variazione risulta sostenibile dal territorio comunale;

richiamati, pertanto, gli atti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del bacino territoriale del comune di Bedonia (PR) gestito in economia, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni ARERA 57/2020/R/RIF e 238/2020/R/RIF, ed in particolare:

- il prospetto riassuntivo allegato 1 al presente atto
- la parte della relazione di competenza dell'ETC allegato 2 al presente atto

a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ritenuto che il PEF così predisposto non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

dato atto inoltre che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011, richiamate integralmente le premesse al presente atto, di approvare la predisposizione del Piano Economico-Finanziario del servizio rifiuti urbani per l'anno 2020 del Comune di Bardi redatta ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti introdotto dalla Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF, costituita dai seguenti allegati:
 - il prospetto riassuntivo **allegato 1** al presente atto

- la parte della relazione di competenza dell'ETC **allegato 2** al presente atto a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

	Input dati Ciclo integrato RU	MODELLO MTR	PROPOSTA DI PEF	
			Comune di Bardi	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	70.734	81.278	81.278
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	102.907	116.095	116.095
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	3.510	375	375
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	55.998	77.670	77.670
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	E	-	-	-
Fattore di Sharing – b	E	0	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G	-	-	-
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E	0	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	E	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	-	-	-
Rateizzazione r	E	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC _{TV} /r	C	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	-	-
ΣTV₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	233.149	275.418	275.418
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	55.364	33.396	33.396
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	14.383	10.200	10.200
Costi generali di gestione - CGG	G	40.750	35.189	35.189
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	6.670	6.670
Altri costi - COal	G	37.847	1.053	1.053
Costi comuni – CC	C	92.980	53.112	53.112
Ammortamenti - Amm	G	0	-	-
Accantonamenti - Acc	G	16.730	22.230	22.230
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	16.400	22.000	22.000
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{lic}	G	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CK	C	16.730	22.230	22.230
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	-	-	-
Rateizzazione r	E	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC _{TF} /r	E	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	29.157	48.483	48.483
ΣTF₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	194.231	157.221	157.221
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	7.908	7.908
ΣT₁ = ΣTV₁ + ΣTF₁	C	427.379	424.731	424.731
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G	22%	-	-
q _{o=2}	G	0	-	-
costo unitario effettivo - Ccoeff €/cent/kg	G	0	-	-
fabbisogno standard €/cent/kg	E	0,00	-	-
costo medio settore €/cent/kg	E	0	-	-
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁	E	-	-	-
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂	E	-	-	-
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃	E	-	-	-
Totale γ	C			
Coefficiente di gradualità (1+y)	C			
Verifica del limite di crescita				
f _{DI₁}	MTR	1,7%	-	-
coefficiente di recupero di produttività - X _s	E	0,10%	-	-
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _s	E	1,00%	-	-
C19	E	3,00%	-	-
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _s	E	0,00%	-	-
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C	5,6%		
(1+p)	C	1,0560		1,0560
ΣT _s	C	427.379		424.731
ΣT _{s-1}	E	404.939		404.939
ΣT _s /ΣT _{s-1}	C	1,0554		1,0489
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C	427.379		424.731
delta (ΣT_s-ΣTmax)	C	-		-
Attività esterne Ciclo integrato RU	G	-		-

quadro A

quadro A	totale	-->	7908
riduzione UND x emergenza Covid	5000		
fondo covid ordinanza 119/2020	2528		
contributo MIUR	380		

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune di Bardi prosegue la gestione in economia diretta in attesa del completamento della procedura per l'affidamento del servizio nel bacino di Parma, attualmente in corso di svolgimento. Trattandosi di un Ente Locale, Atersir in qualità di Ente territorialmente competente NON svolge alcuna attività di validazione e assume come validati i dati forniti dal Comune.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si considera il minimo valore relativamente al recupero di produttività. Il fattore QL_a viene valorizzato pari all'1,00% in relazione all'azione di sostegno e diffusione della pratica del compostaggio domestico in corso nel Comune a cura dell'Ente. In considerazione delle difficoltà connesse alla vigente emergenza sanitaria si valorizza il fattore C19 pari al 3%: il limite di crescita tariffaria si posiziona dunque al 5,60%.

4.3 Costi operativi incentivanti

Non si computano costi incentivanti.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Sulla base delle elaborazioni condotte, il modello ex MTR porta ad un incremento teorico massimo sul PEF 2019 pari al 5,54%, al di sotto dell'incremento massimo ammesso, mentre la proposta elaborata dal Comune, al netto delle detrazioni previste, si ferma ad un incremento del 4,89%.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Non si ravvisa la necessità di provvedere a congruagli relativamente alle annualità precedenti, trattandosi di una gestione diretta dell'Ente Locale.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Come più volte rimarcato si tratta di una gestione in economia diretta, nella quale perde ogni significato qualunque forma di *sharing* dei proventi, che si tradurrebbe in un indebito incremento della pressione tariffaria sull'utenza, in contraddizione col principio della piena ma esclusiva copertura dei costi del servizio attraverso la Tari, che nella ipotesi di considerare quote di *sharing* porterebbe al Comune flussi finanziari in eccesso sui costi del servizio.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

Niente da evidenziare

Settembre 2020 – M.O.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 46 del 26 ottobre 2020

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del Comune di Bardi, con servizio gestito in economia diretta, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 26 ottobre 2020

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 20 gennaio 2020